



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO-ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENINO-SÜDTIROL

XVII Legislatura - Anno 2024

Disegni di legge e relazioni N. 2

I COMMISSIONE LEGISLATIVA

(affari generali, ordinamento enti locali, servizio antincendi, previdenza, assicurazioni sociali, sviluppo della cooperazione e vigilanza sulle cooperative)

R E L A Z I O N E

al

disegno di legge

INTEGRAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 20 NOVEMBRE 2020, N. 4 (INTERVENTO DI CARATTERE PREVIDENZIALE A FAVORE DEGLI ARTISTI)

- presentato dai Consiglieri regionali Oberkofler, Foppa, Rohrer, Coppola, Achammer e Amhof -

Relatore:
Mirko Bisesti
Presidente della Commissione

Trento, 26 settembre 2024

R e l a z i o n e

La I Commissione legislativa ha esaminato, nella seduta del 26 settembre 2024, il disegno di legge n. 2: Integrazione della legge regionale 20 novembre 2020, n. 4 (Intervento di carattere previdenziale a favore degli artisti) (*presentato dai Consiglieri regionali Oberkofler, Foppa, Rohrer, Coppola, Achammer e Amhof*).

Presenziano ai lavori della Commissione l'Assessore regionale Carlo Daldoss, con il supporto tecnico della dirigente Loretta Zanon e della direttrice Stefania Tomazzoni della Ripartizione II - Enti locali, previdenza e competenze ordinamentali della Regione.

Il Presidente invita il Consigliere Oberkofler, primo firmatario del disegno di legge, ad illustrare l'iniziativa legislativa.

Il Consigliere Oberkofler spiega che l'argomento di cui al disegno di legge riguarda l'assicurazione nella vecchiaia per gli artisti, una delle categorie più colpite dalla povertà nella vecchiaia, soprattutto quando, come accade nella maggioranza dei casi, si svolge l'attività di artista come libero professionista e si passa da un contratto precario all'altro. In questi casi, infatti, risulta molto difficile versare regolarmente i contributi pensionistici, con la conseguenza che non è possibile maturare contributi previdenziali sufficienti per ottenere una pensione dignitosa.

Il Consigliere cita la legge regionale 20 novembre 2020, n. 4, che mette a disposizione degli artisti un fondo di previdenza complementare, per dare loro la possibilità di versare un contributo in un fondo pensionistico alternativo, ottenendo dalla Regione un contributo pensionistico integrativo. Ad oggi, questo fondo non è stato molto utilizzato dalla categoria: confrontatosi con i gruppi di interesse, il Consigliere sottolinea che questa scarsa adesione al fondo è dovuta innanzitutto al fatto che il contributo è abbastanza basso e in secondo luogo alla soglia di accesso al contributo; specifica che si può accedere al contributo soltanto garantendo certi requisiti, come lo svolgimento dell'attività prevalentemente artistica, la residenza da almeno due anni nella Regione e un limite di € 35.000,00 di entrate annue lorde. A riguardo annuncia che nella prossima seduta del Consiglio regionale verrà presentata una mozione con la quale si propone di innalzare questa soglia a € 45.000,00, avendo questa categoria di lavoratori delle entrate annuali che possono variare notevolmente di anno in anno.

Il Consigliere evidenzia che con questo disegno di legge si intende alzare il contributo della Regione da € 500,00 a € 1.000,00, che è un primo passo importante per far in modo che più artisti prendano in considerazione la possibilità di investire in un fondo pensionistico alternativo, ma soprattutto è un passo fondamentale per prevenire la povertà degli artisti. Conclude poi dicendo che sono stati presentati due emendamenti di natura strettamente tecnica per l'applicabilità di questa legge e per avere una norma finanziaria coerente rispetto alle somme che devono essere stanziare.

Il Presidente ringrazia il Consigliere e dichiara aperta la discussione generale.

Interviene la Consigliera Foppa facendo presente che il valore che diamo alla cultura e all'arte, che rappresentano una grande ricchezza della nostra società, è un valore che deve essere espresso anche in termini monetari e che un passo in questa direzione è stato fatto in Consiglio regionale con la legge regionale n. 4 del 2020, mentre questo disegno di legge rappresenta la continuazione del percorso che è stato intrapreso.

Segue la Consigliera Rieder che vorrebbe avere informazioni in merito a come sia stata accolta la legge nelle due province, avendo appreso che nella Provincia di Trento la legge non sarebbe stata ancora applicata; in particolare chiede se sono a disposizione delle cifre per verificare quante persone hanno presentato domanda per ottenere questo contributo, sia nella Provincia di Bolzano sia nella Provincia di Trento, in quanto ritiene che prima di riconoscere ulteriori fondi, è necessario verificare se la proposta sia stata accolta. Prosegue dicendo che a suo tempo non era chiaro chi poteva

beneficiare di questa misura, nel senso non era chiaro come veniva definita la categoria degli artisti, ricordando che era stata riscontrata una differenza tra le due province.

La Consigliera conclude dicendo di comprendere e condividere il fatto di dover aiutare la categoria degli artisti, ma facendo presente che ci sono anche molte donne, madri, che hanno assistito i propri familiari e che non ottengono una pensione, perché anche loro, come gli artisti, non sono riuscite a versare i contributi necessari; al contempo spiega di non essere d'accordo con il Consigliere Oberkofler di innalzare la soglia di € 35.000,00, perché è dell'avviso che se una persona percepisce un certo reddito deve assumersi anche la responsabilità e versare per conto proprio i contributi, dal momento che questo principio vale anche per i lavoratori dipendenti. Bisogna riflettere a chi si vuole dare i contributi e che tipo di vantaggi si vanno a creare per determinate categorie rispetto ad altre.

La Consigliera Pamer condivide la domanda della Consigliera Rieder in relazione alle cifre dei soggetti che hanno fatto richiesta per ottenere il contributo e chiede il motivo dell'aumento del contributo e dell'innalzamento della soglia e del perché queste due disposizioni sono contenute in due provvedimenti diversi; sottolinea infine la necessità di sensibilizzazione delle persone alla contribuzione, in modo da non creare discriminazioni tra le varie categorie.

Segue l'intervento della Consigliera Masè che ritiene giusto riconoscere agli artisti una dignità verso l'anzianità, essendo una categoria non sufficientemente tutelata. Non ritiene debba destare preoccupazione il fatto che i dati di adesione non siano altissimi, perché spesso per queste cose è necessario più tempo per essere comprese; inoltre, la cultura previdenziale è ancora molto da incentivare e costruire. Conclude che il voto del suo gruppo sarà favorevole.

Interviene il Consigliere Valduga che vuole capire qualcosa in più in relazione alle differenze tra le due province, per comprendere se c'è una differenza dal punto di vista tra capacità di chiedere e la dignità per la quale non si chiede il contributo e se ci sono anche differenze di criteri.

L'Assessore Daldoss risponde alla domanda della Consigliera Pamer spiegando che l'aumento del contributo e l'innalzamento della soglia sono contenuti in due provvedimenti diversi, perché la norma prevede che i criteri siano identificati su due aspetti dalle province, ovvero la definizione di artista e la definizione della quota di reddito per poter accedere a tale contribuzione. Per questo motivo i criteri vengono adottati da una delibera della Giunta provinciale, mentre il contributo è contenuto nella norma di legge.

Prosegue spiegando che nella Provincia di Bolzano, ad oggi, le domande finanziate nel 2023 sono 23, con una spesa totale di € 11.500,00, mentre nel 2024 le domande depositate sono 8, ma il termine scade il 30 novembre. Riferisce inoltre che attualmente gli iscritti all'albo degli artisti sono 59. Per questo motivo ha presentato un emendamento assieme al Consigliere Oberkofler, per mantenere inalterata la spesa, perché i soldi già stanziati, ovvero € 250.000,00 per ciascuna provincia, è ampiamente capiente rispetto alle domande che presumibilmente arriveranno nel 2024.

L'Assessore prosegue spiegando che per quanto riguarda la Provincia di Trento non è stato fatto alcun provvedimento per individuare chi siano gli artisti, e pertanto non sono ancora stati stabiliti i criteri per poter accedere. Di conseguenza le domande presentate nella Provincia di Trento sono pari a zero.

Interviene la Consigliera Foppa per rispondere alla Consigliera Rieder riguardo all'aumento del reddito: per quanto attiene il numero delle persone iscritte, la Consigliera ritiene che il successo di una misura non equivalga alla sua correttezza. La società deve attivarsi per introdurre dei cambiamenti, per i quali ci vuole tempo. Conclude dicendo che la Provincia di Trento è chiamata ad agire, perché altrimenti i provvedimenti in materia rimangono lettera morta.

La Consigliera Calzà sottolinea che i dati forniti illustrano una situazione impietosa. Ricorda il periodo della pandemia e ritiene che la categoria degli artisti sia tra le categorie che hanno sofferto di più. Comunica di sostenere l'iniziativa del Consigliere Oberkofler e ritiene che la Provincia di Trento

debba recuperare il tempo perduto, affinché anche gli artisti locali possano beneficiare dell'iscrizione a questa forma previdenziale.

Interviene la Consigliera Rieder che chiede al Consigliere Oberkofler, se gli artisti sanno che c'è questa misura, perché a volte ci vuole tempo per prendere conoscenza delle cose nuove, e quindi bisognerebbe chiarire questo aspetto e insistere sullo stesso. La Consigliera chiede che anche la Provincia di Trento si attivi in questa direzione, perché altrimenti si produce una discriminazione di fatto per le categorie interessate dalla legge.

In sede di replica, il Consigliere Oberkofler risponde alla Consigliera Pamer spiegando che sono state promosse due iniziative distinte, perché il valore del contributo è stato fissato in una legge, mentre i criteri vengono poi adottati con una delibera delle Giunte provinciali.

Risponde alla Consigliera Rieder confermando che l'offerta non ha avuto grande accoglienza. Parlando con i diretti interessati ha potuto constatare la necessità di rendere più attraente questa misura, aumentando il contributo e innalzando la soglia di reddito.

Spiega poi che questa misura è prevista per gli artisti e non per altre categorie, perché la previdenza obbligatoria per questa categoria non funziona molto bene a livello statale e quindi si ottiene una pensione molto modesta. Per questo motivo ritiene sia giusto che si dia un sostegno agli artisti. Con questo disegno di legge è stato possibile portare la discussione anche nel Trentino, sperando che anche qui si provveda a definire i criteri, onde permettere agli artisti trentini di usufruire del contributo.

Il Consigliere si associa a quanto detto dalla Consigliera Masè, nel senso che è una misura per fare cultura previdenziale, che può essere il primo passo per fare una sensibilizzazione, una campagna a favore di questo contributo e risponde anche alla Consigliera Rieder, spiegando di essersi confrontato con l'associazione Perfas, nata durante la pandemia, che fa tanta informazione e sta cercando di promuovere questo contributo.

Conclude dicendo che l'aumento della soglia di reddito è la misura più importante di tutte, vale molto di più del contributo per rendere questo fondo più attrattivo, perché la categoria degli artisti è la categoria che ha le entrate lorde annue più differenziate nell'arco della loro vita lavorativa, nel senso che ci sono degli anni dove si è molto sotto la soglia dei € 35.000,00, ma si tengono questi soldi per le spese impreviste, mentre, ci sono degli anni dove il reddito è molto più alto, perché alcuni progetti vengono pagati in un secondo momento, dove si supera quella soglia ed è proprio in questi anni che si potrebbe investire nella previdenza complementare.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione generale e pone in votazione il passaggio alla discussione articolata del disegno di legge n. 2/XVII, che risulta approvato all'unanimità dei presenti (Consiglieri Bisesti, Calzà, Foppa, Masè, Pamer, Rieder, Rohrer, Schuler, Soini e Valduga).

In sede di discussione articolata l'Assessore Daldoss esprime il parere favorevole della Giunta al disegno di legge con gli emendamenti da lui presentati assieme al proponente.

Non ci sono state dichiarazioni di voto.

In assenza di interventi, l'emendamento all'articolo 1 e l'articolo 1, l'emendamento all'articolo 2 e l'articolo 2 e l'articolo 3, posti in distinte votazioni, nonché il disegno di legge in sede di votazione finale, risultano approvati all'unanimità dei presenti (Consiglieri Bisesti, Calzà, Foppa, Kaswalder, Masè, Pamer, Rieder, Rohrer, Schuler, Soini e Valduga).

Si rimette, pertanto, l'allegato disegno di legge all'ulteriore esame del Consiglio regionale.

DISEGNO DI LEGGE N. 2/XVII

INTEGRAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 20 NOVEMBRE 2020, N. 4 (INTERVENTO DI CARATTERE PREVIDENZIALE A FAVORE DEGLI ARTISTI)

TESTO DEI PRESENTATORI

TESTO DELLA COMMISSIONE

Articolo 1

Integrazione dell'articolo 3 della legge regionale 20 novembre 2020, n. 4 (Intervento di carattere previdenziale a favore degli artisti)

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale n. 4 del 2020 è inserito il seguente:

“1-*bis*. A decorrere dal 1° gennaio 2025 ai soggetti di cui all'articolo 2 spetta un contributo annuo fino a euro 1.000,00 ad integrazione dei versamenti dagli stessi effettuati in una delle forme pensionistiche complementari di cui al decreto legislativo n. 252 del 2005 e successive modificazioni. In particolare per poter ricevere il contributo l'interessato deve effettuare versamenti a proprio carico nella forma pensionistica per un importo annuo pari almeno ad euro 500,00. Il contributo è assegnato in misura corrispondente al valore versato dai richiedenti nella forma pensionistica ed è fissato nell'importo minimo di euro 500,00 e massimo di euro 1.000,00 per ciascun anno. Il contributo non spetta a coloro che sono titolari di pensione diretta.”.

Articolo 1

Integrazione dell'articolo 3 della legge regionale 20 novembre 2020, n. 4 (Intervento di carattere previdenziale a favore degli artisti)

Idem.

Articolo 1-bis

Modifica dell'articolo 4 della legge regionale n. 4 del 2020

1. Dopo il comma 4 dell'articolo 4 della legge regionale n. 4 del 2020 è aggiunto il seguente:

“4-*bis*. A decorrere dal 1° gennaio 2025 cessano di avere efficacia le disposizioni di cui all'articolo 3, comma 1.”.

Articolo 2*Norma finanziaria*

1. Per le finalità di cui alla presente legge è autorizzata la spesa complessiva di euro un milione, a decorrere dall'esercizio finanziario 2025, da suddividersi in parti uguali per ciascuna Provincia autonoma. In caso di insufficienza delle risorse finanziarie assegnate le Province stesse sono autorizzate a disciplinare con propri provvedimenti criteri di priorità per l'accesso all'intervento, nonché a graduare l'entità dello stesso in relazione ai medesimi criteri di priorità.

Articolo 3*Entrata in vigore*

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Articolo 2*Norma finanziaria*

1. La presente legge non comporta maggiori oneri per il bilancio regionale rispetto a quanto già autorizzato ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale n. 4 del 2020.

Articolo 3*Entrata in vigore*

Idem.



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO-ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL

XVII. Gesetzgebungsperiode – Jahr 2024

Gesetzentwürfe und Berichte **Nr. 2**

1. GESETZGEBUNGSKOMMISSION

(Allgemeine Angelegenheiten, Ordnung der Lokalkörperschaften, Feuerwehrdienst, Sozialvorsorge, Sozialversicherung, Entfaltung des Genossenschaftswesens und Aufsicht über die Genossenschaften)

B E R I C H T

zum Gesetzentwurf

ERGÄNZUNG DES REGIONALGESETZES NR. 4 VOM 20. NOVEMBER 2020
(VORSORGEMAßNAHME FÜR KÜNSTLER)

*- eingebracht von den Regionalratsabgeordneten Oberkofler, Foppa, Rohrer, Coppola,
Achammer und Amhof -*

Referent:
Mirko Bisesti
Kommissionsvorsitzender

Trient, den 26. September 2024

B e r i c h t

Die 1. Gesetzgebungskommission beriet in der Sitzung vom 26. September 2024 den **Gesetzentwurf Nr. 2** „Ergänzung des Regionalgesetzes Nr. 4 vom 20. November 2020 (Vorsorgemaßnahme für Künstler)“ (eingebracht von den Regionalratsabgeordneten Oberkofler, Foppa, Rohrer, Coppola, Achammer und Amhof).

An der Sitzung beteiligten sich der Regionalassessor Carlo Daldoss mit der technischen Unterstützung der Führungskraft Loretta Zanon und der Amtsleiterin Stefania Tomazzoni von der Abteilung II - Örtliche Körperschaften, Vorsorge und Ordnungsbefugnisse der Region.

Der Präsident ließ zuerst den Abg. Okerkofler als Erstunterzeichner den Gesetzentwurf erläutern.

Abg. Oberkofler erklärte, dass es im Gesetzesentwurf um die Altersvorsorge von Künstlerinnen und Künstlern geht. Sie zählen zu den am stärksten von Altersarmut betroffenen Personengruppen, vor allem wenn sie, wie meist der Fall ist, als Freischaffende arbeiten. In diesen Fällen sei es sehr schwierig, regelmäßig Rentenbeiträge einzuzahlen, was sich im Nachhinein auf die Höhe der Rente auswirkt. Das Regionalgesetz Nr. 4 vom 20. November 2020 stelle Künstlern einen Zusatzrentenfonds zur Verfügung, um ihnen die Möglichkeit zu geben, in die Ergänzungsvorsorge einzuzahlen und einen Zuschuss von der Region zu erhalten. Bislang seien diese Zuschüsse von Künstlern kaum in Anspruch genommen worden, zum einen weil der Beitrag recht gering sei, zum anderen, weil man gewisse Einkommens- und sonstige Voraussetzungen zu erfüllen habe wie etwa, dass man vorwiegend eine künstlerische Tätigkeit ausüben, seit mindestens zwei Jahren in der Region ansässig sein und ein Bruttojahreseinkommen von maximal 35.000,00 Euro haben muss. Mit diesem Gesetzentwurf beabsichtige man, den Beitrag der Region von 500,00 auf 1.000,00 Euro anzuheben, um mehr Künstler dazu zu bewegen, in eine Zusatzrente einzuzahlen und auf diese Weise Altersarmut zu verhindern. In diesem Zusammenhang wies der Einbringer darauf hin, dass im Regionalrat auch ein Beschlussantrag zur Anhebung des Schwellenwerts auf 45.000,00 Euro zur Beratung vorliegt, denn das Jahreseinkommen von Künstlern könne von Jahr zu Jahr stark schwanken. Abschließend kündigte Abg. Oberkofler zwei technische Änderungsanträge an, um die Anwendbarkeit dieses Gesetzes zu gewährleisten und die Finanzbestimmung anzupassen.

Der Präsident eröffnete an dieser Stelle die Generaldebatte.

Frau Abg. Foppa betonte, dass Kultur und Kunst auch einen finanziellen Wert haben, weil sie unsere Gesellschaft stark bereichern. Ein erster Schritt in diese Richtung erfolgte mit dem Regionalgesetz Nr. 4/2020; der jetzige Gesetzentwurf bilde die Fortsetzung.

Frau Abg. Rieder fragte, wie das Gesetz in den beiden Provinzen aufgenommen wurde, zumal sie erfahren habe, dass es im Trentino noch nicht zur Anwendung gelangt sei. Vor allem fragte sie, wie viele Antragsteller es jeweils im Trentino und in Südtirol gebe. Dies solle man in Erfahrung bringen, bevor man zusätzliche Mittel bereitstellt. Sie erinnerte daran, es sei ursprünglich nicht klar gewesen, wer diese Maßnahme in Anspruch nehmen könnte, weil das Berufsprofil der Künstler in den beiden Ländern unterschiedlich definiert wurde. Für Frau Rieder solle man nicht nur Künstlern helfen, sondern auch den Frauen und Müttern, die sich der Erziehung von Kindern oder der Pflege von Angehörigen gewidmet haben und deshalb nicht genug einzahlen konnten. Frau Rieder sprach sich ferner gegen eine Erhöhung auf 45.000,00 Euro aus, denn sonst schaffe man Privilegien für eine bestimmte Kategorie zum Nachteil anderer.

Frau Abg. Pamer fragte, wie viele Antragsteller es gibt, warum die Einkommensschwelle und der Beitrag erhöht werden, warum die beiden Maßnahmen nicht in demselben Gesetzentwurf enthalten sind. Um Diskriminierungen zu vermeiden, solle man die Leute zur Beitragszahlung sensibilisieren.

Frau Abg. Masé sprach sich für den Gesetzentwurf aus und kündigte ihre befürwortende Stimme an, denn auf diese Weise werde Künstlern Anerkennung entgegengebracht. Dass es bisher wenige

Antragsteller gab, sei kein Grund zur Sorge, denn derartige Maßnahmen haben eine längere Anlaufzeit. Die Vorsorgekultur müsse noch gefördert werden.

Abg. Valduga fragte, ob es zwischen den beiden Ländern auch unterschiedliche Kriterien für die Vergabe der Zuschüsse gibt.

Regionalassessor Daldoss beantwortete die Fragen von Frau Abg. Pamer. Die Erhöhung der Beiträge und der entsprechenden Einkommensschwelle seien in zwei verschiedenen Maßnahmen enthalten, weil die Höhe des Beitrags im Gesetz enthalten sei und die Kriterien von den Ländern beschlossen werden müssen, und zwar insbesondere die Begriffsbestimmung von Künstler und die Festlegung der Einkommensgrenze. Assessor Daldoss lieferte dann die Daten. In Bozen gab es 2023 23 Anträge; 2024 sind es bisher 8, wobei die Frist für die Antragstellung am 30. November endet. Die Gesamtausgabe betrug 2023 11.500,00 Euro. Bislang sind 59 Künstler im Verzeichnis eingetragen. Daher habe der Assessor zusammen mit Abg. Oberkofler einen Änderungsantrag eingebracht, damit die Gesamtausgabe nicht erhöht wird, denn die derzeit bereitgestellten Mittel in Höhe von 250.000,00 Euro für jedes Land seien im Verhältnis zur Anzahl der Anträge mehr als ausreichend. Die Provinz Trient habe die Maßnahme noch nicht angewandt. Daher könne man im Trentino keinen Antrag stellen.

Frau Foppa ging auf die Frage vor Rieder ein. Man könne von der Anzahl der eingetragenen Künstler nicht auf die Güte einer Maßnahme schließen. Änderungen dieser Art brauchen Zeit. Die Provinz Trient müsse sich aber umgehend um die Umsetzung bemühen.

Für Frau Calzà sei die Lage ernüchternd. Während der Pandemie haben die Künstler am meisten gelitten. Sie begrüßte die Initiative von Abg. Oberkofler. Die Provinz Trient müsse sich beeilen, damit die hiesigen Künstler in den Genuss dieser Maßnahme kommen können.

Frau Abg. Rieder fragte Abg. Oberkofler, ob die Künstler über das Vorhandensein dieser Maßnahme überhaupt informiert sind. Die Provinz Trient müsse sich umgehend um die Umsetzung bemühen, weil es sonst zu Diskriminierungen kommen kann.

Es folgte die Replik von Abg. Oberkofler. Er antwortete auf Frau Pamer's Frage, dass die Höhe des Beitrags im Gesetz enthalten ist, während die Kriterien von den Landesregierungen beschlossen werden. Daher wurden zwei separate Maßnahmen eingebracht. Es bestätigte Frau Rieder's Annahme, dass nur wenige Künstler die Gelder beantragt haben. Um die Maßnahme attraktiver zu gestalten, solle man den Beitrag erhöhen und die Einkommensschwelle nach oben anpassen. Diese Maßnahme sei für Künstler und nicht für andere Berufe gedacht, weil die staatliche obligatorische Sozialversicherung für Künstler nicht gut funktioniere und man daher eine sehr bescheidene Rente erhalte. Deshalb halte er es für richtig, dass die Künstler unterstützt werden. Mit diesem Gesetzentwurf sei es auch möglich, die Debatte im Trentino anzuregen, in der Hoffnung, dass auch hier die Kriterien beschlossen werden, damit auch Künstler aus dem Trentino in den Genuss des Beitrags kommen. Abg. Oberkofler schloss sich Frau Abg. Masès Beobachtung an, dass es sich um eine Maßnahme zur Schaffung einer Wohlfahrtskultur handle. Zu Frau Rieder antwortete er, er habe mit dem Verein PERFAS Rücksprache gehalten, der während der Pandemie gegründet wurde und diese Rentenbeiträge aktiv unter Künstlern bewirbt. Die Anhebung der Einkommensgrenze sei für den Einbringer die wichtigste Maßnahme, um diese Beiträge attraktiver zu machen. Das Bruttojahreseinkommen von Künstlern variere von Jahr zu Jahr sehr stark. In gewissen Jahren liege es weit unter den 35.000,00 Euro, sodass man das wenige Geld für ungeplante Ausgaben zur Seite lege. Dann gebe es andere Jahre, in denen das Einkommen viel höher sei (weil einige Projekte zeitverzögert bezahlt werden) und auf diese Weise die Obergrenze überschreite. Genau in diesen Jahren könnte man in die Zusatzrente investieren.

Der Vorsitzende beendete die Generaldebatte und ließ über den Übergang zur Artikeldebatte abstimmen. Dieser wurde von den Anwesenden einhellig gutgeheißen (Abgeordnete Bisesti, Calzà, Foppa, Masè, Pamer, Rieder, Rohrer, Schuler, Soini und Valduga).

Regionalassessor Daldoss gab die positive Stellungnahme der Regionalregierung zum Gesetzentwurf mit den vom Einbringer und von ihm vorgelegten Änderungsanträgen ab.

Es folgten keine Stimmabgabeerklärungen.

So wurde über die beiden Änderungsanträge, die Artikel 1, 2 und 3 und schließlich über den Gesetzentwurf separat abgestimmt. Alles wurde von den Anwesenden einhellig genehmigt (Abgeordnete Bisesti, Calzà, Foppa, Masè, Pamer, Rieder, Rohrer, Schuler, Soini und Valduga).

Der beiliegende Gesetzentwurf wird daher zur weiteren Beratung an den Regionalrat weitergeleitet.

GESETZENTWURF NR. 2/XVII

ERGÄNZUNG DES REGIONALGESETZES NR. 4 VOM 20. NOVEMBER 2020 (VORSORGEMAßNAHME FÜR KÜNSTLER)

TEXT DER EINBRINGER

KOMMISSIONSTEXT

Artikel 1

*Ergänzung des Artikels 3 des Regionalgesetzes
Nr. 4 vom 20. November 2020
(Vorsorgemaßnahme für Künstler)*

1. Nach Absatz 1 des Artikels 3 des Regionalgesetzes Nr. 4/2020 wird folgender Absatz eingefügt:

„1-bis. Den Personen laut Artikel 2 steht ab dem 1. Jänner 2025 ein jährlicher Betrag in Höhe von bis zu 1.000,00 Euro zur Ergänzung der von ihnen vorgenommenen Einzahlungen in eine Zusatzrentenform laut gesetzesvertretendem Dekret Nr. 252/2005 in geltender Fassung zu. Um den Beitrag in Anspruch nehmen zu können, muss die betreffende Person insbesondere Beträge in Höhe von mindestens 500,00 Euro jährlich zu ihren Lasten in die Rentenform einzahlen. Der gewährte Beitrag entspricht der Höhe des Betrags, der von der beitragsansuchenden Person in die Rentenform eingezahlt wurde, wobei der jährliche Beitrag zumindest 500,00 Euro und höchstens 1.000,00 Euro betragen kann. Den Personen, die eine direkte Rente beziehen, steht dieser Beitrag nicht zu.“.

Artikel 1

*Ergänzung des Artikels 3 des Regionalgesetzes
Nr. 4 vom 20. November 2020
(Vorsorgemaßnahme für Künstler)*

Dieselbe.

Artikel 1-bis

*Änderung des Artikels 4
des Regionalgesetzes Nr. 4/2020*

1. Im Artikel 4 des Regionalgesetzes Nr. 4/2020 wird nach Absatz 4 der nachstehende Absatz hinzugefügt:

„4-bis. Die Bestimmungen laut Artikel 3 Absatz 1 treten ab dem 1. Jänner 2025 außer Kraft.“.

Artikel 2*Finanzbestimmungen*

1. Für die Zielsetzungen laut diesem Gesetz wird ab dem Haushaltsjahr 2025 die Gesamtausgabe von einer Million Euro genehmigt, die zu gleichen Teilen zwischen den beiden Provinzen aufzuteilen sind. Sollten die den Provinzen zugewiesenen Finanzmittel unzureichend sein, so können sie durch eigene Maßnahmen Prioritätskriterien für die Inanspruchnahme des Beitrags festlegen sowie die Höhe desselben entsprechend den genannten Prioritätskriterien staffeln.

Artikel 3*Inkrafttreten*

1. Das vorliegende Gesetz tritt am Tag nach seiner Veröffentlichung im Amtsblatt der Region in Kraft.

Artikel 2*Finanzbestimmungen*

1. Dieses Gesetz bringt keine Mehrausgaben im Vergleich zu den bereits im Sinne des Artikels 5 des Regionalgesetzes Nr. 4/2020 genehmigten Ausgaben mit sich.

Artikel 3*Inkrafttreten*

Dieselbe.